



AUTOMOBILE CLUB ROMA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

INDICE

- PREMESSA

1. SINTESI DELLA GESTIONE	7
- 1.1 RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI	7
- 1.2 RISULTATI OPERATIVI	11
2. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	13
- 2.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	13
- 2.2 SITUAZIONE ECONOMICA.....	17
3. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	21
- 3.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO	21
- 3.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI-DISMISSIONI	23
4. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	24

Signori Soci,

il 2022 è stato un anno particolarmente significativo per l'Automobile Club Roma, che **il 2 dicembre ha compiuto un secolo di storia.**

La ricorrenza del centenario della fondazione è stata celebrata nel corso dell'anno attraverso un ricco calendario di eventi e di iniziative che hanno fatto rivivere le tante tappe del glorioso passato dell'Ente e, al tempo stesso, richiamato l'attenzione delle istituzioni, degli stakeholder e dei cittadini sui tanti campi di attività in cui è oggi impegnato.

Scorrendo le pagine manoscritte dei libri dei verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo, conservati meticolosamente da quel lontano 2 dicembre 1922, le pagine ingiallite delle riviste sociali, i tanti documenti (atti pubblici, determine, libri contabili, ordini di servizio etc.) e le innumerevoli istantanee in bianco e nero reperite nell'Archivio storico dell'Ente, è stato possibile ricostruire il ruolo fondamentale che l'Automobile Club Roma ha svolto, fin dai primordi, **a supporto delle istituzioni, del territorio e dei cittadini** ponendo le **problematiche della mobilità a Roma al centro dei suoi interessi prioritari.**

Il racconto di questo impegno, che avrebbe rappresentato una caratteristica peculiare di tutta l'azione dell'Ente, allora come ai giorni nostri, è stato dipanato nel corso di un evento, tenuto proprio il 2 dicembre presso il Grand Hotel St. Regis di Roma, alla presenza di autorità politiche e militari, di assessori del Comune e della Regione Lazio, di esponenti dell'industria energetica e dell'automotive, di accademici e di giornalisti, oltre che dei massimi esponenti dell'ACI e della Federazione.

L'evento ha riscosso particolare interesse, anche presso i mass-media, per la valenza documentale della accurata ricostruzione storica dei molteplici ambiti di studio e di ricerca e delle molteplici azioni realizzate dal Club per contribuire concretamente al superamento delle criticità che la mobilità ha via via presentato nel tempo.

Ci è gradito rendere partecipi i nostri soci dei contenuti più significativi della narrazione di questo lungo impegno istituzionale, iniziato già nel primo anno di vita del Club, quando i padri fondatori, un ristretto numero di gentiluomini romani, appassionati possessori di automobili, ritenne necessario inviare al Sindaco di Roma, quale azione prioritaria, un "memoriale" di sensibilizzazione sui problemi di cui la città, pur così diversa da quella di oggi, fin da allora soffriva: carenza di manutenzione delle strade, insufficienza dei marciapiedi, inadeguatezza di illuminazione, scarsa pulizia, problemi di stazionamento, carico e scarico dei camion, ma anche "velocità di andatura" e "comportamenti indisciplinati" degli automobilisti, con la necessità di "provvedimenti seri" per contrastare "l'inciviltà" e il "mancato rispetto dei regolamenti di Polizia Stradale".

Questo era soltanto l'inizio.

Nel tempo, l'Ente proponeva alle Istituzioni, "Piani urbanistici", "Piani di viabilità", "Programmi di ricostruzione stradale", "Piani di regolamentazione del traffico", "Piani per la pulizia e il decoro della città"; partecipava attivamente ai dibattiti pubblici per la unificazione e la definizione della cartellonistica stradale e per la targatura delle automobili; interveniva direttamente nella costruzione del primo Codice della Strada.

Parallelamente, organizzava congressi, convegni e manifestazioni per coinvolgere l'attenzione dei cittadini, in quell'ottica di "propagande della conoscenza", che oggi definiamo "formazione e informazione" e che rappresenta una costante dell'attuale attività.

All'interno di questo impegno, centrale è stata, da sempre, l'attenzione alla **formazione alla guida** e alla **sicurezza stradale**. Con grande lungimiranza, già negli anni '30, l'Automobile Club organizzava "Corsi di formazione per gli autieri dell'esercito" e poi "Corsi di istruzione professionali degli automobilisti" cui avrebbero fatto seguito le "Scuole Guida" e poi, negli anni '50, i corsi per la diffusione della cultura della sicurezza stradale tra i giovani, sviluppati in collaborazione con le forze dell'ordine e con gli istituti scolastici della Capitale; un "must" ancora oggi se si considera che, soltanto negli ultimi quattro anni, l'Ente ha formato oltre 13.000 studenti delle scuole di Roma di ogni genere e grado, sperimentando, per primo in Italia, la didattica a distanza durante il periodo del lockdown e del distanziamento sociale.

Ripercorrendo la storia, emerge ovviamente come la **crescita** e la **cura dei soci** abbiano costituito fin dall'origine obiettivo fondamentale, in quanto "motivo di esistenza stessa del Club", così come la **promozione dell'automobile** di cui i padri fondatori seppero cogliere i valori innovativi ai fini dello sviluppo della civiltà e del benessere, e lo **sviluppo dello sport automobilistico**, quello sport che veniva definito "grande fattore di civiltà e di progresso, che molti considerano invece soltanto un diletto".

Proprio per riportare alla memoria e offrire una testimonianza emozionale dei tanti eventi, mostre e manifestazioni organizzate dall'Automobile Club, che hanno avuto Roma quale cornice e l'automobile quale protagonista, è stato realizzato il **cortometraggio "Automobile Club Roma – L'uomo, la città, l'automobile"** che ripercorre i momenti più significativi dell'affermazione dell'automobile e offre le immagini di piloti romani entrati nel mito (Taruffi, Musso, De Angelis, Giunti...) e di competizioni memorabili, quali il Gran Premio di Roma realizzato dal 1925 nel cuore della città e poi approdato nel 1963 a Vallelunga, presso l'autodromo di cui l'Ente è stato l'ideatore, il fondatore e il cofinanziatore per la realizzazione

È stata altresì allestita una **mostra fotografica** di 100 istantanee originali, tratte dall'Archivio storico, che propongono momenti di vita del Club, dalla seduta costitutiva del primo Consiglio Direttivo, alle esibizioni di automobili al Pincio, alle manifestazioni sportive, agli eventi di

educazione stradale dei bambini sino a quelli a contenuto sociale tenuti nei suggestivi scenari di siti e piazze romane.

Con l'occasione del centenario, l'Ente ha anche avviato una propria attività editoriale, con la pubblicazione del Volume **"100 anni Automobile Club Roma"** frutto di una approfondita opera di ricerca sull'evoluzione dell'automobile a Roma e sul connubio tra questa, lo sviluppo della città e la storia dell'Ente. Così come, con la pubblicazione del Volume **"Roma, Ciak, Motore"**, l'Automobile Club ha voluto offrire ai lettori un'opera monografica sullo straordinario rapporto tra l'automobile, il cinema e la Città eterna, incomparabile set a cielo aperto.

* * *

Cura dei soci, degli automobilisti e degli sportivi, attenzione agli utenti della strada, ai cittadini e in ispecie alle fasce più fragili della popolazione, dialogo con le Istituzioni e con il territorio costituiscono il filo rosso che lega l'Automobile Club alla sua storia e il filo conduttore che ispira le strategie per il futuro.

Un futuro che per la mobilità si presenta estremamente complesso, specie in una città come Roma, eternamente trafficata, congestionata, bisognosa di manutenzione e di cure e oggi interessata da dinamiche espansive della popolazione verso le periferie, con un pendolarismo sempre più accentuato che aumenta la pressione sul trasporto pubblico, ma anche sull'utilizzo delle automobili private. Senza contare la presenza, in continua crescita, dei nuovi mezzi di mobilità, biciclette e monopattini, e il crescente afflusso di turisti da ogni parte del mondo

E alle "vecchie" e "nuove" difficoltà della circolazione si accompagnano oggi le sfide sempre più pressanti della lotta all'inquinamento e al surriscaldamento del clima e le nuove sfide dell'innovazione tecnologica e digitale.

In questo scenario, l'Automobile Club Roma si propone di svolgere un ruolo sempre più incisivo, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, per contribuire fattivamente nel non semplice e non breve percorso verso la **sostenibilità della mobilità a Roma**, mantenendo il dialogo e il costante confronto con l'Amministrazione Capitolina e l'impegno per la formazione e la sensibilizzazione dei soci e dei cittadini. In continuità con i valori della tradizione e con una visione sempre proiettata al futuro

* * *

Nel richiamare la significatività della storia centenaria dell'Automobile Club Roma non può non sottolinearsi, in queste pagine introduttive al bilancio dell'esercizio 2022, che la ricorrenza si è celebrata in un anno funestato dal gravissimo conflitto russo-ucraino, che ha riportato la **guerra** nel cuore dell'Europa, dopo quasi ottanta anni di pace, e prodotto effetti di rilevante portata sul sistema economico e sociale e sulla geopolitica mondiale.

Crisi negli approvvigionamenti energetici, lievitazioni dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dell'energia elettrica, aumenti generalizzati dei costi delle materie prime, dei prodotti industriali e persino alimentari, tensioni inflazionistiche, difficoltà economiche e finanziarie via via sempre più marcate per imprese e famiglie sono alcune delle conseguenze dirette e immediate del conflitto.

Le ripercussioni della guerra si sono peraltro prodotte all'interno di un contesto socio-economico già fortemente colpito dalla pandemia, determinando nel nostro Paese dapprima un rallentamento e poi la contrazione dei consumi di beni e servizi, specie di quelli a minore carattere di essenzialità.

In questo panorama e in presenza di una crisi dell'industria automobilistica e del mercato di riferimento per i propri servizi, l'Automobile Club ha conseguito risultati operativi ed economici di assoluto rilievo, che inducono a proseguire lungo le direttrici alla base della crescita associativa e del rafforzamento finanziario e patrimoniale realizzato nell'ultimo decennio.

I soci hanno raggiunto il numero di **77.347**, un record nella storia dell'Ente.

Il conto economico si è chiuso con l'utile netto di **704 mila euro** che, seppure più contenuto di quello conseguito negli esercizi precedenti, costituisce motivo di orgoglio, stante la difficile congiuntura e i costi sostenuti per gli eventi straordinari realizzati nell'anno.

Il **patrimonio netto** ha raggiunto, al 31 dicembre 2022, l'ammontare di **4,7 milioni di euro**, mentre la **liquidità** ha superato il valore di 1,7 milioni di euro; la struttura patrimoniale e la situazione finanziaria costituiscono garanzia di solidità e di capacità dell'Ente di far fronte alle aleatorietà che il futuro tuttora prospetta.

1. SINTESI DELLA GESTIONE

1.1 RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

La ripresa dell'economia, iniziata negli ultimi mesi del 2021, dopo la fase recessiva indotta dalla pandemia da Covid 19, è stata rallentata e poi fortemente condizionata dagli effetti del conflitto russo-ucraino scoppiato nel febbraio 2022 e tuttora in corso, senza che possano prevedersene la durata e le ripercussioni finali a livello economico, sociale e geopolitico mondiale.

Nel nostro Paese, allo "shock energetico" causato dalla guerra hanno fatto seguito, come negli altri principali paesi europei, dapprima, crescenti tensioni negli approvvigionamenti e nei prezzi delle materie prime energetiche, e poi, diffuse lievitazioni dei prezzi dei prodotti e rincari dei costi dei servizi. La spirale inflazionistica, l'indebolimento del potere d'acquisto delle famiglie, le difficoltà economiche e finanziarie delle imprese, accompagnate da preoccupazioni sulle possibili evoluzioni di scenario hanno contenuto i consumi e rallentato gli investimenti, mettendo a rischio la tenuta dell'occupazione in diversi comparti dell'industria e del terziario.

Il **settore dell'automotive** ha pesantemente risentito degli effetti della crisi, che ha peraltro amplificato le difficoltà di cui soffre la filiera, già da alcuni anni, a causa, da un lato, di strategie di "transizioni green" non ancora definite e, dall'altro, di scelte d'acquisto rinviate dai consumatori in attesa di un quadro chiaro di riferimento sui futuri sviluppi delle diverse tecnologie di alimentazione energetica dei veicoli.

L'Automobile Club ha affrontato la complessa congiuntura del mercato di riferimento e la fase riflessiva della domanda di prodotti e servizi collegati alla mobilità automobilistica mediante il rafforzamento dell'attenzione ai soci e agli utenti della strada, la presenza attiva sul territorio negli ambiti istituzionali e lo sviluppo di iniziative atte a stimolare l'interesse dei cittadini verso l'associazionismo e favorire, al tempo stesso, la percezione della qualità dei prodotti e servizi forniti agli automobilisti.

La compagine dei **soci**, che nel 2021 aveva appena recuperato i livelli ante pandemia, è tornata a crescere; gli aderenti all'Automobile Club hanno raggiunto, a fine 2022, il numero di **77.347**, segnando l'incremento dello 0,9%.

La ripresa associativa è stata favorita anche dall'azione di incentivazione e di supporto svolta dall'Ente nei confronti delle delegazioni affiliate che, nonostante il contenimento dei flussi di

clientela, hanno sviluppato una efficace promozione della tessera di socio ACI, conseguendo l'aumento del 4% nel volume di tessere complessivamente collocate.

All'aumento del numero dei soci ha fatto riscontro un incremento più contenuto, seppure significativo stante la congiuntura, dei ricavi rivenienti dalla vendita delle tessere associative, che costituiscono la componente di gran lunga più rilevante delle entrate dell'Ente. I **ricavi per quote associative** hanno raggiunto l'ammontare di **3.254 mila euro**, di poco superiore (+1%) a quello del precedente esercizio per l'accresciuta incidenza delle tessere a minor valore aggiunto e minori contenuti di servizio, privilegiate tuttavia dal mercato nell'attuale fase di controllo e selezione della spesa.

Analogamente, le **provvigioni** riconosciute dalla Sara Assicurazioni a fronte delle polizze collocate dalla rete agenziale e subagenziale hanno di poco superato i livelli del 2021 (+1%), risultando pari a **827 mila euro**. Il mantenimento del portafoglio assume comunque rilevanza in considerazione della accresciuta competitività dell'offerta assicurativa, in presenza della contrazione nelle immatricolazioni di nuovi veicoli registrata nell'anno.

Complessivamente, nel 2022 il **valore della produzione**, costituito dai ricavi della gestione caratteristica al netto dei proventi straordinari, è ammontato a **4.709 mila euro**, traguardando sostanzialmente la entità del precedente esercizio, a conferma della capacità di reazione dell'Ente a contesti di particolare criticità e di tenuta delle prestazioni in virtù dell'apprezzamento conquistato in tanti anni di servizio ai cittadini.

Proprio al fine di rafforzare la conoscenza del ruolo significativo svolto dall'Automobile Club Roma nel corso della sua storia centenaria e richiamare l'attenzione sugli ambiti di attività in cui l'Ente è impegnato oggi, alla ripartenza verso una nuova fase di crescita e sviluppo, nel 2022, come anticipato nella introduzione alla presente relazione, è stato celebrato il centenario della fondazione attraverso un denso programma di iniziative, eventi e manifestazioni a contenuto rievocativo, culturale, sportivo e storico-motoristico.

La realizzazione del programma, che ha riscosso l'interesse dei soci, dei cittadini e delle istituzioni, con ritorni reputazione ali e promozionali di particolare rilievo, ha tuttavia richiesto un forte impegno in termini di risorse umane e finanziarie, con riflessi significativi sui costi e sui margini di redditività dell'esercizio.

Nel 2022, i **costi esterni operativi**, al netto degli oneri straordinari, sono ammontati a **3.528 mila euro** e hanno registrato l'aumento di 312 mila euro rispetto a quelli del precedente esercizio.

La variazione incrementale più rilevante è dovuta alle **spese per eventi di celebrazione del centenario**, pari a **182 mila euro**, inclusi i costi promozionali e di pubblicità, i costi per l'allestimento della mostra fotografica, per la produzione di video, volumi e medaglie ricordo.

Correlate alla ricorrenza sono state anche le spese sostenute per la costituzione del plafond di **omaggi rievocativi** messi a disposizione dei soci attraverso la rete delle delegazioni, che hanno inciso sul conto economico per **63 mila euro**.

Una crescita importante hanno registrato anche le **provvigioni** e i **compensi incentivanti** riconosciuti alle delegazioni e alla controllata in house Acinservice in relazione allo sviluppo associativo realizzato; complessivamente le risorse erogate alla rete di vendita hanno segnato l'incremento di **119 mila euro**.

Tra le altre variazioni, di minore entità ma significative sotto il profilo della valutazione dell'impegno dell'Ente negli ambiti istituzionali, si segnala l'aumento dei costi per la realizzazione dei corsi e degli eventi di educazione stradale, nonché l'aumento delle spese per la organizzazione o la partecipazione a eventi di automobilismo, sportivo e storico.

Da segnalare l'incidenza, per la prima volta nel 2022, delle spese di esercizio della sede di proprietà di via Parigi 11, più che compensato tuttavia dai risparmi ottenuti con la cessazione delle spese di locazione degli spazi occupati sino al 31 dicembre 2021 nell'immobile di proprietà di terzi in Via Cristoforo Colombo.

I **costi del personale** sono ammontati a **184 mila euro**, con la riduzione di **50 mila euro** che riflette essenzialmente l'intervenuto trasferimento di un dipendente presso l'Automobile Club d'Italia, a far data dal 1° gennaio 2022.

Il contenimento dei costi di struttura non è valso a compensare la lievitazione dei costi esterni operativi. In presenza della sostanziale stabilità del valore della produzione, il **marginale lordo della gestione caratteristica (EBITDA)** è ammontato, a **998 mila euro**, inferiore di 300 mila euro all'ammontare conseguito nel 2021.

Nel prospetto che segue è rappresentata la composizione del conto economico scalare elaborato mantenendo separata evidenza dei proventi e degli oneri straordinari ai sensi delle istruzioni ministeriali in materia di bilancio degli enti pubblici.

Tabella 1 – Conto Economico scalare

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.22	31.12.21	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	4.709.197	4.747.207	-38.010	-0,8%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-3.527.877	-3.215.430	-312.447	-9,7%
Valore aggiunto	1.181.320	1.531.777	-350.457	-22,9%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-183.761	-233.869	50.108	21,4%
EBITDA	997.559	1.297.908	-300.349	-23,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-57.901	-6.388	-51.513	-806,4%
Margine Operativo Netto	939.658	1.291.520	-351.862	-27,2%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	0	193	-193	-100,0%
EBIT normalizzato	939.658	1.291.713	-352.055	-27,3%
Proventi straordinari	37.843	686.741	-648.898	100,0%
Oneri straordinari	-22.760	0	-22.760	
EBIT integrale	954.741	1.978.454	-1.023.713	-51,7%
Oneri finanziari netti			0	-100,0%
Rettifica di valore attività finanziarie	0	-14.929	14.929	0,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	954.741	1.963.525	-1.008.784	-51,4%
Imposte sul reddito	-250.287	-365.386	-115.099	-31,5%
Risultato Netto	704.454	1.598.139	-893.685	-55,9%

Dal prospetto sopra riportato emerge che il conto economico dell'esercizio 2022 si è chiuso con l'utile netto di **704 mila euro**, inferiore di **894 mila euro** all'utile (1.598 mila euro) conseguito nel 2021.

Lo scostamento riflette per la gran parte (672 mila euro) la diversa incidenza del risultato della **gestione straordinaria** che nel precedente esercizio aveva generato **proventi netti per 687 mila euro** (543 mila euro al netto della fiscalità), a fronte di 15 mila euro realizzati nel 2022.

Per un miglior apprezzamento dell'andamento della marginalità nel biennio, si rende pertanto opportuno depurare il conto economico di entrambi gli esercizi degli effetti della gestione straordinaria e tenere conto altresì della incidenza, nel 2022, dei costi legati alla celebrazione del centenario, per loro natura non ricorrenti e non ripetibili, ancorché riconducibili alla gestione ordinaria.

Al netto delle poste straordinarie e non ricorrenti, la marginalità dell'esercizio 2022 non si discosta sostanzialmente da quella rilevata nella precedente e nelle passate gestioni.

1.2 RISULTATI OPERATIVI

Come rappresentato nei paragrafi che precedono, nel corso del 2022 l'Automobile Club Roma ha dedicato particolare cura alla celebrazione del centenario della fondazione, mediante iniziative e manifestazioni finalizzate a rappresentare ai cittadini e alle istituzioni il ruolo svolto nel corso della propria storia.

Tale impegno non ha distolto l'Ente dal perseguimento dei fini istituzionali con risultati operativi positivi, a partire dall'associazionismo. A tale riguardo si evidenzia che il 2022 è stato il primo anno di efficacia del contratto di affiliazione commerciale per il triennio 2022-2024, che, istituendo un nuovo sistema di incentivazione, sembra aver favorito la crescita (+4%) dei soci acquisiti dalla rete delle Delegazioni, secondo un *trend* positivo che prosegue anche nei primi mesi del 2023.

Analogamente, nel 2022 l'Ente ha dato particolare impulso alle attività di promozione della educazione alla sicurezza stradale, principalmente a favore degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, con l'erogazione di 57 corsi che hanno coinvolto 2.600 alunni, pari a circa mille in più rispetto al 2021. Il sensibile incremento delle scuole che hanno chiesto gli interventi formativi conferma la validità della metodologia ACI e la buona reputazione di cui gode l'Ente in questo ambito istituzionale di particolare impatto sociale.

Nel proprio ruolo di rappresentante regionale della Federazione per lo sport automobilistico in seno al CONI Lazio, l'Ente ha promosso e dato supporto organizzativo alla realizzazione del Rally di Roma Capitale che, giunto alla sua decima edizione, rappresenta ormai una manifestazione internazionale di punta del motorsport, con ampio risalto nell'ambito della Amministrazione Capitolina e richiamo sul territorio.

Parimenti, anche grazie al supporto della Commissione Sportiva e dell'Ufficio Sportivo, l'Automobile Club ha promosso lo sviluppo dei titolari di licenza sportiva. L'erogazione dei corsi per il conseguimento di "prima licenza" ha consentito di incrementare il numero di Ufficiali di gara mentre l'organizzazione di eventi, principalmente premiazioni rivolte alle varie componenti del mondo sportivo (piloti, organizzatori, scuderie, ecc.), ha rafforzato il ruolo dell'Ente nei confronti degli sportivi e dei cittadini.

Particolare attenzione è stata rivolta alla tutela del patrimonio culturale rappresentato dai veicoli d'epoca sotto l'egida di "ACI Storico", con eventi di risonanza, tra cui il supporto organizzativo alla mitica "Mille Miglia" e l'organizzazione della manifestazione "Volante Rosa", prima tappa nel calendario "Ruote nella Storia" 2022 riservata esclusivamente a equipaggi femminili. Ne è derivato l'incremento del numero dei soci aderenti al Club "ACI Storico", passati da 824 nel 2021 a 1.230.

Nel corso del 2022 l'Ente ha proseguito nel dialogo e nel supporto all'Amministrazione Capitolina. Con la collaborazione e il supporto scientifico della Fondazione Caracciolo, il centro studi della Federazione ACI, l'Ente ha presentato in Campidoglio lo studio "Nuovi modelli di mobilità in ambito urbano. La sharing mobility a Roma". L'evento, cui è intervenuto in qualità di relatore l'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma, ha beneficiato di ampia risonanza mediatica e ha consentito di consolidare la collaborazione con le istituzioni, nell'interesse dei cittadini e del territorio.

Nel 2022, anche nel solco degli indirizzi strategici della Federazione, l'Ente ha dedicato attenzione alle tematiche di integrazione sociale, realizzando progetti e attività nell'ambito del più ampio programma "ACI per il sociale". Sono proseguiti i corsi a favore degli stranieri titolari di protezione internazionale e umanitaria per il conseguimento della patente di guida, in collaborazione con l'autoscuola di sede. Sono stati ammessi ai corsi 30 rifugiati politici provenienti da 18 Stati del mondo, di cui 20 hanno conseguito il titolo di guida.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

2.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue è riportata la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021, posta a raffronto con quella del precedente esercizio.

Tabella 2.1 – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	2.897	3.018	-121
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	3.629.759	3.587.130	42.629
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	87.871	90.271	-2.400
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	3.720.527	3.680.419	40.108
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C II - Crediti	1.043.844	924.038	119.806
SPA.C III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	1.700.693	1.224.806	475.887
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	2.744.537	2.148.844	595.693
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.020.380	938.282	82.098
Totale SPA - ATTIVO	7.485.444	6.767.545	717.899
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	4.726.126	4.021.672	704.454
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	225.755	263.598	-37.843
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	96.873	86.815	10.058
SPP.D - DEBITI	661.156	693.159	-32.003
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.775.534	1.702.301	73.233
Totale SPP - PASSIVO	7.485.444	6.767.545	717.899

ATTIVO

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a € 3.629.759 e registrano l'aumento netto di € 42.629. Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti di mobili d'ufficio e infrastrutture multimediali per complessivi € 100.409 ed è stato dato avvio al processo di ammortamento dell'immobile di Via Parigi, acquistato nel mese di dicembre 2019 ed entrato in esercizio a far data dal 1° gennaio 2022. Complessivamente le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono pari ad € 57.780

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad € 87.871 e diminuiscono di € 2.400 a seguito della cessione all'ACI della partecipazione (0,02%) posseduta nella società ACI Immobiliare Automotive S.p.A., iscritta nel bilancio 2021 per il valore di € 2.400

Le altre immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla quota di partecipazione (0,02%) nel capitale sociale di ACI Valledlunga Spa del valore di € 1.200, e alla partecipazione posseduta (100%) nella società in house Acinservice Srl, il cui valore di iscrizione in bilancio è rimasto invariato (€ 86.671) e inferiore al patrimonio netto sottostante al 31 dicembre 2022 (€ 123.037).

In relazione al progetto in corso di realizzazione da parte della società di interesse dell'Automobile Club Roma e dell'ACI, che potrebbe determinare oneri non recuperabili nel breve termine attraverso il contestuale sviluppo dei ricavi, si è ritenuto opportuno prudenzialmente non procedere alla ripresa del valore della partecipazione.

L'**attivo circolante** ammonta a € 2.744.537 e registra l'incremento di € 595.693 dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti tributari (€ 83.462), per effetto del credito Ires registrato a fine esercizio, e all'aumento delle disponibilità liquide (€ 475.887).

Le **disponibilità liquide** sono passate da € 1.224.806 al primo gennaio a € 1.700.693 al 31 dicembre 2022, confermando la capacità dell'Ente di produrre flussi di autofinanziamento incrementali, pur in presenza di una situazione congiunturale non favorevole e di esborsi, anche importanti, quali quelli, non ripetibili e non ricorrenti, legati alla celebrazione del centenario dell'Automobile Club.

PASSIVO

I **fondi per rischi e oneri** ammontano a € 225.755 e diminuiscono di € 37.843 in conseguenza dell'utilizzo del fondo rischi diversi (€ 20.343) e della cancellazione del fondo spending review (€ 17.500).

Il fondo rischi diversi è stato utilizzato a fronte della cancellazione dei crediti in essere nei confronti di tre ex delegazioni, a seguito della decisione, assunta sulla base dei pareri resi dai legali incaricati, di interruzione delle azioni di recupero giudiziario, valutate anti economiche o dall'esito estremamente aleatorio. Al 31 dicembre 2022 il fondo risulta pari ad € 125.755 ammontare ritenuto congruo, in via prudenziale, a far fronte a eventuali inesigibilità dei crediti esistenti.

Nel bilancio 2022, su conforme parere del Collegio dei Revisori, è stato cancellato il fondo spending review, a suo tempo costituito prudenzialmente alla luce della possibile applicazione

all'Ente del disposto dell'art. 8, comma 3 del dl 6 luglio 2012, n. 95, che prevedeva il rimborso all'erario dei risparmi della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Con il successivo art. 2 comma 2 bis, del dl 31 agosto 2013, n. 101, l'applicazione di tale disposizione è stata espressamente esclusa per gli enti aventi natura associativa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica, che hanno adottato propri regolamenti per adeguarsi ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Il fondo "**riassetto e sviluppo società controllate**", ammonta ad € 100.000 e riflette i costi che Acinservice potrà essere chiamata a sostenere per la realizzazione di progetti istituzionali nell'interesse della Federazione ACI, tuttora in fase di valutazione.

I **debiti**, pari a € 661.156, segnano la diminuzione di € 32.003 per effetto di variazioni di diverso segno e ammontare: alla riduzione dei debiti tributari per € 101.522 e verso Sara Assicurazioni per € 20.000 si è accompagnato l'incremento dei debiti verso fornitori per € 92.774 dovuto essenzialmente alla variazione della voce "fornitori per fatture da ricevere". In particolare, a seguito della nuova regolamentazione dei rapporti contrattuali con la rete della delegazione, le provvigioni dovute per le tessere associative prodotte, in precedenza riconosciute e regolate in corso d'anno, vengono determinate a fine esercizio sulla base della produzione consuntivata nell'anno e regolate nell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2022, il **patrimonio netto** ammonta a **€ 4.726.126** a fronte della consistenza di € 4.021.673 risultante alla stessa data dell'esercizio precedente; l'incremento è dovuto all'utile dell'esercizio 2022 di **€ 704.454**.

Tabella 2.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	2.897	3.018	-121
Immobilizzazioni materiali nette	3.629.759	3.587.130	42.629
Immobilizzazioni finanziarie	87.871	90.271	-2.400
Totale Attività Fisse	3.720.527	3.680.419	40.108
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	501.439	464.393	37.046
Attività Finanziarie	0	0	0
Altri crediti	542.405	459.645	82.760
Disponibilità liquide	1.700.693	1.224.806	475.887
Ratei e risconti attivi	1.020.380	938.282	82.098
Totale Attività Correnti	3.764.917	3.087.126	677.791
TOTALE ATTIVO	7.485.444	6.767.545	717.899
PATRIMONIO NETTO	4.726.126	4.021.672	704.454
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	322.628	350.413	-27.785
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	322.628	350.413	-27.785
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	542.433	449.672	92.761
Debiti verso società controllate	4.150	0	4.150
Debiti tributari e previdenziali	45.787	149.114	-103.327
Altri debiti a breve	68.786	94.373	-25.587
Ratei e risconti passivi	1.775.534	1.702.301	73.233
Totale Passività Correnti	2.436.690	2.395.460	41.230
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	7.485.444	6.767.545	717.899

L'analisi per indici dello stato patrimoniale evidenzia miglioramenti rispetto agli indici di struttura dell'esercizio 2021.

L'indice di **solidità patrimoniale**, determinato dal rapporto tra capitale proprio e attività immobilizzate è pari a 1,27, vale a dire che gli investimenti fissi sono interamente finanziati con mezzi propri; nel 2021, il rapporto era di 1,09, a testimonianza del rafforzamento della solidità strutturale dell'Ente.

Il rapporto tra il capitale proprio e il totale delle passività correnti e non correnti mostra un **indice di indipendenza** da terzi pari a 1,71, in ulteriore miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (1,46 nel 2021).

L'indice di liquidità, ottenuto dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti, è pari a 1,54, superiore all'indice del precedente esercizio (1,29) essenzialmente per effetto dell'incremento delle disponibilità di liquide.

Tabella 2.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.897	3.018	-121
Immobilizzazioni materiali nette	3.629.759	3.587.130	42.629
Immobilizzazioni finanziarie	87.871	90.271	-2.400
Capitale immobilizzato (a)	3.720.527	3.680.419	40.108
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	501.439	464.393	37.046
Crediti verso società controllate	62.288	74.829	-12.541
Altri crediti	480.117	384.816	95.301
Disponibilità liquide	1.700.693	1.224.806	475.887
Ratei e risconti attivi	1.020.380	938.282	82.098
Attività d'esercizio a breve termine (b)	3.764.917	3.087.126	677.791
Acconti	0	13	-13
Debiti verso fornitori	542.433	449.659	92.774
Debiti verso società controllate	4.150	0	4.150
Debiti tributari e previdenziali	45.787	149.114	-103.327
Altri debiti a breve	68.786	94.373	-25.587
Ratei e risconti passivi	1.775.534	1.702.301	73.233
Passività d'esercizio a breve termine (c)	2.436.690	2.395.460	41.230
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	1.328.227	691.666	636.561
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	322.628	350.413	-27.785
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	322.628	350.413	-27.785
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	4.726.126	4.021.672	704.454
STATO PATRIMONIALE - FONTI			
Patrimonio netto	4.726.126	4.021.672	704.454
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine			0
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	4.726.126	4.021.672	704.454

L'analisi della struttura degli impieghi e delle fonti mostra l'incremento di € 704.454 del **capitale investito netto** che ammonta a € 4.726.126. Il capitale investito è interamente finanziato dal patrimonio netto.

2.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è rappresentato il conto economico riclassificato dell'esercizio 2022, elaborato secondo i criteri previsti dal D.L. n. 139/2015 (c.d. Decreto "Bilanci"), che ha previsto l'eliminazione della macro voce "E. Proventi ed Oneri Straordinari". La consistenza di talune voci sotto riportate si differenzia, pertanto, da quella esposta nella "Tabella 1 - Conto Economico scalare" in quanto gli oneri e i proventi straordinari sono attribuiti direttamente ai conti di ricavo e/o di costo cui si riferiscono, secondo la rispettiva natura.

Tabella 2.2 – Conto economico riclassificato in base al disposto del D.L. n. 139/2015

Conto Economico	2022	2021	Differenza
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 3.452.356	€ 3.386.972	€ 65.384
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	€ 1.294.684	€ 2.046.976	-€ 752.292
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 4.747.040	€ 5.433.948	-€ 686.908
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.337	€ 713	€ 4.624
7) Spese per prestazioni di servizi	€ 1.386.057	€ 1.077.179	€ 308.878
8) Spese per godimento di beni di terzi	€ 112.774	€ 215.832	-€ 103.058
9) Costi del personale	€ 183.761	€ 233.869	-€ 50.108
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 57.901	€ 6.388	€ 51.513
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	€ -	€ -	€ -
12) Accantonamenti per rischi	€ -	€ -	€ -
13) Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
14) Oneri diversi di gestione	€ 2.046.469	€ 1.921.706	€ 124.763
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 3.792.299	€ 3.455.687	€ 336.612
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 954.741	€ 1.978.261	-€ 1.023.520
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari		€ 193	-€ 193
17) Interessi e altri oneri finanziari:	€ -	€ -	€ -
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	€ -	€ 193	€ 193
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni		€ -	
19) Svalutazioni		€ 14.929	-€ 14.929
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	€ -	-€ 14.929	-€ 14.929
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	€ 954.741	€ 1.963.525	-€ 1.008.784
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 250.287	€ 365.386	-€ 115.099
UTILE D'ESERCIZIO	€ 704.454	€ 1.598.139	-€ 893.685

Il **valore della produzione** ammonta a € 4.747.040 e registra la riduzione di € 686.908 cui concorrono in misura rilevante i proventi straordinari registrati nel 2021, risultati pari ad € 686.741 a fronte di proventi della medesima natura per € 37.843 rilevati nel 2022.

Al netto delle componenti straordinarie il valore della produzione rimane sostanzialmente invariato per effetto di variazioni di entità contenuta e di diverso segno. Le variazioni più significative riguardano:

- le quote sociali di competenza dell'esercizio, ammontate a € 3.253.754 con l'incremento di € 36.293;
- le provvigioni legate alla produzione assicurativa, ammontate a € 827.129, con l'incremento di € 8.920;
- i proventi per la locazione all'AcI di parte dei locali di Via Parigi 11, ammontati a € 36.633;
- i canoni dovuti dalle delegazioni per l'utilizzo del marchio ACI, ammontati a € 350.417 con la riduzione di € 47.708, dovuta in parte alla crescita delle delegazioni con oltre 1.000 soci contrattualmente esonerate dal canone e, in parte, alla revoca del contratto di affiliazione con tre delegazioni a causa di requisiti non rispondenti a quelli richiesti;
- i proventi per riscossione tasse automobilistiche, risultati pari a € 119.030 con la riduzione di € 11.861;

I **costi della produzione** sono pari a € 3.792.299 e segnano l'incremento di € 366.612, da ascriversi, essenzialmente, all'incremento dei costi per prestazioni di servizi (€ 308.878), dove le variazioni incrementali più rilevante hanno riguardato:

- le spese per eventi di celebrazione del centenario, pari a 162 mila euro;
- le provvigioni e i compensi incentivanti riconosciuti alle delegazioni e alla controllata in house Acinservice in relazione allo sviluppo associativo realizzato; complessivamente le risorse erogate alla rete di vendita hanno segnato l'incremento di 119 mila euro.

Le **spese per il godimento di beni di terzi**, pari a 113 mila euro, si riducono di € 103 mila euro a seguito della cessazione, a partire da gennaio 2022, del contratto di locazione con ad AcI Progei relativo agli uffici di Via Cristoforo Colombo.

I **costi del personale**, pari a 184 mila euro, si riducono di 50 mila euro per effetto del trasferimento a titolo definitivo a far data dal 1° gennaio 2023 di un funzionario dell'Ente ad altra amministrazione.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano ad 2.046 mila euro e presentano l'incremento di 125 mila euro principalmente ascrivibile all'incremento delle spese per l'acquisto di omaggi sociali correlati alla ricorrenza del centenario, che hanno inciso sul conto economico per 85 mila euro.

Nel 2022 non si sono resi necessari accantonamenti ai fondi rischi.

La differenza tra valore e costi della produzione è pari a 954.741; al netto dei proventi e oneri straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni, il **Margine operativo lordo (EBITDA)** è pari a € 997.559 come risulta dal prospetto che segue.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	€ 4.747.040
2) di cui proventi straordinari	€ 37.843
3 - Valore della produzione netto (1-2)	€ 4.709.197
4) Costi della produzione	€ 3.792.299
5) di cui oneri straordinari	€ 22.760
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	€ 57.901
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	€ 3.711.638
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	€ 997.559

L'**utile lordo prima delle imposte** è pari a € 954.741, con la riduzione di € 1.008.784, e sconta il duplice effetto della sensibile contrazione delle componenti straordinarie di reddito e dell'aumento dei costi della produzione.

Ne deriva il contenimento delle **imposte sul reddito**, che passano da € 365.386 nel 2021 a € 250.287, con la variazione di € 115.099.

L'**utile netto** ammonta a € 704.454, e segna la riduzione di € 893.684 rispetto al risultato del precedente esercizio.

3. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella tabella che segue è rappresentato il conto economico dell'esercizio 2022 posto a confronto con il budget iniziale e con il budget assestato.

Nella colonna di destra della tabella sono evidenziati gli scostamenti del conto economico consuntivo rispetto al budget assestato; le variazioni più significative sono nel seguito analizzate.

Tabella 3.1 –Budget iniziale, budget assestato 2021 e raffronto con il conto economico

Descrizione della voce	Budget 2022*	Budget rimodulato 2022**	Conto Economico 2022	Scosta.nti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.440.800	3.440.800	3.452.356	11.556
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi	1.347.100	1.337.100	1.294.684	-42.416
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.787.900	4.777.900	4.747.040	-30.860
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.500	8.500	5.337	-3.163
7) Spese per prestazioni di servizi	1.254.000	1.390.000	1.386.057	-3.943
8) Spese per godimento di beni di terzi	157.000	136.000	112.774	-23.226
9) Costi del personale	232.900	203.900	183.761	-20.139
10) Ammortamenti e svalutazioni	139.200	139.200	57.901	-81.299
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.091.000	2.151.000	2.046.469	-104.531
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.879.600	4.028.600	3.792.299	-236.301
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	908.300	749.300	954.741	205.441
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	1.000	1.000	0	-1.000
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.000	1.000	0	0
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0	0	0
19) Svalutazioni				0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	909.300	750.300	954.741	204.441
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	235.000	195.000	250.287	55.287
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	674.300	555.300	704.454	149.154

* approvato con delibera n.46 del 29 ottobre 2021 del Consiglio Direttivo dell'Ente

**approvato con delibera n. 48 del 31 ottobre 2022 del Consiglio Direttivo dell'Ente

Il conto economico dell'esercizio 2022 si è chiuso con l'utile netto di € 704.454, superiore di € 149.154 all'utile previsto nel budget rimodulato (€ 555.300). Lo scostamento è attribuibile essenzialmente al pressoché generalizzato contenimento delle voci di spesa.

Il **valore della produzione** presenta una modesta flessione (€ 30.860), ascrivibile principalmente alla sopravvalutazione, in sede di predisposizione del budget, dei proventi derivanti dall'utilizzo del canone marchio da parte delle delegazioni.

I **costi della produzione** registrano la diminuzione di € 236.301. I risparmi più significativi riguardano le spese per il godimento di beni di terzi, risultate inferiori di € 23.226 alle previsioni, essenzialmente per effetto delle minori spese per locazioni passive; le spese per il personale, con la diminuzione di € 20.138, legata a minori oneri sociali; le spese per oneri diversi di gestione, ridotte di € 104.532, per effetto delle minori aliquote sociali (27.161) riconosciute all'ACI, del conguaglio Iva risultato positivo a fronte dello stanziamento di € 40.000, nonché del risparmio di € 12.673 nei costi per spese diverse. Da segnalare la riduzione (€ 81.198) degli ammortamenti stanziati nell'esercizio per effetto dell'utilizzo, per il calcolo della quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, dell'aliquota ridotta al 50%, essendo il 2022 il primo anno di esercizio dell'immobile.

La **differenza tra valore e costi della produzione** è pari a € 954.741, e segna il miglioramento di € 205.441 rispetto al corrispondente valore del budget rimodulato, che si riflette nell'analogo miglioramento del **risultato lordo prima delle imposte** pari a € 204.441.

Le **imposte** dell'esercizio ammontano a € 250.287 e scontano l'appesantimento di € 55.287 rispetto al budget correlato alla variazione positiva della marginalità.

I maggiori oneri per le imposte, non previsti nel budget assestato, sono stati autorizzati dal Consiglio Direttivo dell'Ente, con deliberazione assunta nell'adunanza del 30 marzo 2023.

3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI-DISMISSIONI

Tabella 3.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget iniziale 2022	Budget asestato 2022	Acquisizioni al 31.12.2022	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Software - <i>investimenti</i>				0
Software - <i>dismissioni</i>				0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>				0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>				0
TOTALE VARIAZIONI IMM.NI IMMATERIALI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Immobili - <i>investimenti</i>				0
Attrezzature - <i>dismissioni</i>				0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	20.000	121.000	100.409	-20.591
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>				0
TOTALE VARIAZIONI IMM.NI MATERIALI	20.000	121.000	100.409	-20.591
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in imprese contr.te - <i>investimenti</i>				0
Partecipazioni in imprese contr.te - <i>dismissioni</i>				0
Partecipazioni in altre imprese - <i>investimenti</i>				0
Partecipazioni in altre imprese - <i>dismissioni</i>				0
TOTALE VARIAZIONE IMM.NI FINANZIARIE		0	0	0
TOTALE VARIAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	20.000	121.000	100.409	-20.591

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** si riducono rispetto alle previsioni di € 20.591, dovuta allo slittamento al 2023 dell'acquisto di parte di arredi e mobili d'ufficio.

4. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La destabilizzazione generata dal conflitto russo-ucraino e le ripercussioni economiche e sociali che ne sono derivate hanno focalizzato nel 2022 l'attenzione dei governi dei principali paesi europei, nella ricerca di provvedimenti di "emergenza" e di strategie "strutturali" atte a ricreare condizioni di crescita e sviluppo.

Nel nostro Paese, alle misure di natura politica adottate di concerto anche con altri paesi europei, si sono accompagnate azioni concrete per reagire allo shock energetico causato dal conflitto, garantire la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti, calmierare i prezzi e favorire l'allentamento delle tensioni inflazionistiche.

Allo stato, il rischio paventato di gravi carenze nella disponibilità di materie prime e di beni essenziali per imprese e famiglie sembra essersi attenuato, così come il rischio di spirali recessive dell'industria, dei consumi e della economia; ne derivano primi segnali di alleggerimento del clima di sfiducia che aveva permeato il nostro sistema economico e sociale fin dallo scoppio della guerra.

Le prospettive rimangono tuttavia improntate a estrema cautela per il protrarsi del conflitto, le cui conseguenze non sono ancora ponderabili, per la presenza di tensioni nei rapporti internazionali e la ricerca di nuovi equilibri a livello mondiale, per l'esigenza di ridisegnare o affinare strategie, politiche industriali e commerciali, in uno scenario estremamente complesso.

Nel settore dell'automotive, dopo la contrazione della domanda di autovetture e il rallentamento nel rinnovo al parco circolante registrati in Italia negli ultimi anni, permangono oltre ai condizionamenti del quadro macroeconomico le incertezze legate a politiche di decarbonizzazione non ancora chiare e condivise che scoraggiano ulteriormente gli acquisti e condizionano le scelte di investimento e i programmi produttivi dell'industria.

L'Automobile Club Roma monitorerà con costante attenzione l'evoluzione dello scenario di riferimento per fornire supporto alle istituzioni, entro i limiti delle proprie competenze istituzionali, nella valutazione degli impatti dei processi di transizione ecologica e di innovazione tecnologica e digitale sul settore dell'automobile e sul sistema della mobilità nel suo complesso; per proporre misure correttive qualora esigenze di sostenibilità della mobilità o di coerenza con i bisogni degli automobilisti e dei cittadini ne rendessero opportuna l'adozione; per attuare interventi concreti sul proprio territorio volti a stimolare comportamenti aderenti con le politiche di mobilità adottate dall'amministrazione capitolina e con le istanze della sostenibilità.

Queste azioni saranno accompagnate dalla intensificazione dell'impegno nel campo dell'educazione stradale, da estendersi ai patentandi e ai neopatentati con corsi ed eventi

formativi e manifestazioni di sensibilizzazione alla sicurezza della circolazione. Analogamente sarà ampliata la presenza in ambito motoristico, sportivo e storico con un numero crescente di eventi ad elevato contenuto qualitativo, con l'intento di assecondare la passione dei cittadini verso l'automobile e l'automobilismo e verso i veicoli d'epoca, che sempre più richiamano folle di appassionati.

È auspicabile che l'insieme delle iniziative richiamate, l'arricchimento dei prodotti e l'implementazione dei servizi offerti a cittadini, sostenuti da una maggiore attenzione alla comunicazione, e la più diffusa presenza in eventi e manifestazioni pubbliche possono tradursi in una crescita della compagine associativa, condizione essenziale per dare forza anche finanziaria all'Ente e sostenere lo sviluppo del ruolo di servizio nei confronti della collettività del territorio.

* * *

Il mandato affidato al Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Roma giunge a scadenza con l'Assemblea dei Soci convocata per l'esame del presente bilancio di esercizio.

Nell'invitare i Soci a procedere al suo esame ed approvazione, desidero esprimere, anche a nome dell'Organo, un sentito ringraziamento al Direttore e alla struttura tutta dell'Ente e della società controllata che hanno contribuito, con costanza e dedizione, al raggiungimento degli importanti risultati realizzati nel quadriennio del nostro mandato.

Roma, 30 marzo 2023

IL PRESIDENTE
Giuseppina Fusco
